

VareseNews

L'aquilone, una rete educativa per far crescere la comunità

Pubblicato: Lunedì 30 Marzo 2026



?

Una cooperativa sociale come impresa senza scopo di lucro che lavora con la comunità e per la comunità, costruendo progetti a partire dai bisogni emergenti. È da questa definizione che **Silvia Levati**, presidente della **cooperativa sociale L'Aquilone di Sesto Calende**, è partita durante l'intervista per la rubrica "La materia del giorno", ripercorrendo identità, attività e sfide di una **realtà attiva dal 1993 nell'ambito dei servizi sociali ed educativi**.

COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A

L'Aquilone è una cooperativa sociale di tipo A, quindi orientata alla **progettazione sociale ed educativa sul territorio**, spesso in coprogettazione con enti e soggetti locali. La sede principale è a **Sesto Calende**, ma la cooperativa opera anche in altri spazi. A **Corgeno**, all'interno del centro di aggregazione giovanile, e a **Vedano Olona**, dove gestisce anche il negozio sociale **Matrioska**.

Il cuore del lavoro resta quello **con minori, adolescenti e famiglie**. Negli anni, ha spiegato Levati, i servizi si sono evoluti seguendo i cambiamenti dei bisogni, delle collaborazioni e delle opportunità di finanziamento.

PREVENZIONE

Un primo livello è quello della **prevenzione**. Centri di **aggregazione giovanile**, educativa di strada, progetti di politica giovanile e iniziative legate al lavoro rivolte ai giovani, tutte esperienze che si collocano soprattutto nell'ambito extrascolastico. Accanto a questo, la **cooperativa lavora anche nelle scuole**, sia con i servizi di base sia con sportelli d'ascolto psicologici e interventi educativi di prevenzione. C'è poi un'area più legata alla **cura e alla presa in carico**, dove emergono temi oggi molto presenti come il ritiro sociale e le fatiche psicologiche degli adolescenti.

In questo ambito rientrano anche i **servizi rivolti alle famiglie**, come la consulenza familiare di "**Famiglia allo Specchio**", attiva nei distretti di **Sesto e Tradate**, e i percorsi di supporto e affiancamento familiare.

GLI ASPETTI SOCIO-CULTURALI

Un altro fronte su cui L'Aquilone sta investendo è quello **socio-culturale**, per mettere in collegamento il lavoro educativo con la dimensione animativa e culturale. **L'intercettazione di ragazzi e famiglie avviene attraverso più canali**: le segnalazioni dei servizi sociali, il lavoro sul territorio, le scuole, gli spazi aggregativi a libero accesso, la comunicazione online e **il passaparola**. Negli ultimi anni la cooperativa ha infatti sviluppato anche il settore della **comunicazione**, con sito e social, per far **conoscere meglio servizi, progetti e opportunità** di coinvolgimento, compreso il tema dell'affido familiare.

AFFIDO E AFFIANCAMENTO FAMILIARE

Proprio su questo punto Levati ha distinto tra **affido e affiancamento familiare**. **L'affido**, ha spiegato, è una misura organizzata attraverso i servizi sociali territoriali e prevede l'accoglienza di uno o più minori in un nucleo familiare formato e seguito da un'équipe specialistica. **L'affiancamento familiare** è invece un progetto di "**famiglia che aiuta famiglia**", fondato sulla disponibilità di nuclei che mettono a disposizione tempo e risorse per sostenere altri nuclei in una fase di difficoltà.

Per Levati, **la chiave di tutto è il lavoro di rete, formale e informale**. Da una parte ci sono i **rapporti strutturati con scuole, servizi sociali**, altre cooperative, enti del terzo settore, associazioni sportive e fondazioni; dall'altra ci sono i **legami costruiti nel tempo con famiglie, associazioni e persone** incontrate nei progetti. In una fase in cui le risorse non sono abbondanti, mettere in comune spazi, idee, professionalità e opportunità diventa essenziale.

NUOVI BISOGNI

Tra i bisogni più sentiti oggi, la presidente indica gli spazi, la continuità dei finanziamenti e la carenza di educatori. Ma il passaggio più netto dell'intervista riguarda gli adolescenti. Più che i ragazzi, dice Levati, **a preoccupare sono gli adulti**: la loro assenza, la loro fatica nel riconoscere le risorse degli adolescenti, la difficoltà a essere presenti e coerenti. "**L'adolescente come problema**" è **una narrazione che, secondo lei, andrebbe superata per restituire centralità alle potenzialità dei ragazzi**. Anche il **ritiro sociale**, fenomeno cresciuto dopo il Covid, viene letto come segnale di un malessere più ampio: pressione, aspettative, competizione, solitudine. **L'appello finale ai cittadini è concreto**: sostenere la cooperativa con donazioni, partecipare agli eventi, raccontare ciò che L'Aquilone fa sul territorio. Perché, come emerge dalle parole di Levati, il compito di una cooperativa sociale è mettere risorse a disposizione della comunità, affinché la comunità possa stare meglio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

